

COMUNE DI DERUTA

(Provincia di Perugia)

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO REGIONALE DELLA CERAMICA E DELLA PINACOTECA COMUNALE

INTRODUZIONE

Il Museo Regionale della Ceramica di Deruta è il più antico Museo italiano per la ceramica, istituito nel 1898 con l'originaria denominazione di "Museo pei lavoranti in maiolica". Il patrimonio del Museo è costituito da una dotazione di oltre seimila opere ceramiche, distribuita in un percorso, delineato dal progetto di allestimento curato da Giancarlo Bojani e Giulio Busti, che si sviluppa storicamente dalla ceramica medioevale a quella contemporanea, con inserti tematici dedicati alle specifiche produzioni prevalenti nella storia della ceramica di Deruta: i pavimenti, le targhe devozionali, i corredi da farmacia. Al contesto artistico rinascimentale di assoluto rilievo, si associano le finalità di un museo artistico-industriale, che dedica una sezione specifica alle tecniche dei processi di lavorazione della decorazione della maiolica, del lustro, della ceramica ingobbata e graffita e del restauro tecniche e tipologie decorative, che hanno reso famosa Deruta con le numerose opere conservate in oltre cento musei nel mondo.

La Pinacoteca Comunale, che ha sede nel trecentesco Palazzo dei Consoli, con il Museo Regionale della Ceramica costituisce il circuito museale della città di Deruta. La raccolta è ricca e diversificata, con opere provenienti per lo più dalle chiese locali di San Francesco e di Sant'Antonio Abate, Ospedale di San Giacomo di Deruta e chiesa dei Defunti di Ripabianca; di grande interesse artistico sono l'affresco di Pietro Vannucci, detto il Perugino (Padre Eterno, San Romano e San Rocco), le due opere di Niccolò di Liberatore, detto l'Alunno (Madonna dei Consoli e Gonfalone di Sant'Antonio Abate) e il messale francescano in pergamena del XIII secolo.

Il Museo regionale della Ceramica e la Pinacoteca sono testimonianza della storia e delle tradizioni artistiche locali e rappresentano luoghi cardine per la conservazione e la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale di Deruta e per il suo futuro sviluppo.

L'importanza e la centralità del Museo Regionale della Ceramica e della Pinacoteca sono sancite nello Statuto del Comune di Deruta (approvato con le delibere del Consiglio Comunale n. 36 del 22.05.2008 e n. 25 del 20.05.2015) che, all'articolo 8 "TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE, STORICO, ARTISTICO E CULTURALE", commi 3 e 4, testualmente recita:

"3. Il Comune tutela il paesaggio ed il patrimonio naturale, storico, artistico locale, sia pubblico che privato; valorizza il Museo Regionale della Ceramica, la Pinacoteca comunale e gli altri beni di particolare valore storico ed artistico; promuove iniziative volte a far conoscere il proprio patrimonio nel mondo ed attua misure idonee a renderne possibile il godimento.

4. Il Comune di Deruta riconosce nei beni culturali del proprio territorio, nelle loro varie espressioni, un connotato di peculiare identità della comunità per il cui riconoscimento nazionale ed internazionale è sollecitato ad un costante impegno. Concorre ad attuare la loro conservazione e valorizzazione e si ispira, nella azione di tutela, al principio della permanenza di ogni bene nel suo contesto storico."

Precedentemente, all'articolo 2 "FINALITÀ SPECIFICHE", comma 3, specifica:

"3. Il Comune di Deruta, quale centro di antica tradizione ceramica, salvaguarda e valorizza la tradizione ceramica locale ed il suo patrimonio artistico, decorativo e pittorico, sviluppando a tal fine le attività e le funzioni del Museo Regionale della Ceramica. Il Comune, inoltre, opera per la promozione di un'adeguata formazione professionale ed artistica dei giovani, nella più ampia collaborazione con l'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica, con altri istituti, con le aziende del settore e con altri centri di antica tradizione ceramica".

Infine, all'articolo 14" SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO, comma, è sancito:

“3. Il Comune di Deruta favorisce le diverse forme di iniziativa economica, promuove l'integrazione tra i vari settori produttivi e anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati realizza: ... c) la promozione del turismo sia attraverso la fruizione del patrimonio artistico e culturale della città, sia attraverso la valorizzazione della sua produzione artigianale ed agricola.”.

Il regolamento del Museo Regionale della Ceramica e della Pinacoteca Comunale rappresenta, pertanto, un idoneo strumento per rendere concreta la valorizzazione del circuito museale del Comune di Deruta e per rispondere al dettato del Codice Etico dei Musei dell'ICOM (International Council of Museums) e all'Atto di indirizzo ministeriale sui Criteri tecnico-scientifici e gli standard di funzionamento e sviluppo dei musei, emanato con DM 10 maggio 2001, che, rifacendosi al Codice, ha sottolineato l'esigenza che ciascun museo si doti di un regolamento che ne definisca la natura giuridica e l'organizzazione, individuando precisamente gli elementi che vi dovrebbero essere contenuti: denominazione e sede, finalità, funzioni, ordinamento interno, patrimonio, personale, assetto finanziario, gestione e cura delle collezioni, servizi al pubblico, partecipazione.

Il regolamento del Museo Regionale della Ceramica e della Pinacoteca Comunale del Comune di Deruta ha origine dalla definizione di Museo:

- del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, art. 101, comma 2 a): “struttura permanente, che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio”, comma 3: “gli istituti e i luoghi della cultura che appartengono a soggetti pubblici sono destinati alla pubblica fruizione ed espletano un servizio pubblico” ed inoltre art. 102, comma 1: “lo Stato, le Regioni, gli altri enti pubblici territoriali ..., assicurano la fruizione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi indicati all'art. 101...”

- della legge della Regione Umbria n. 24 del 22 dicembre 2003, ad oggetto: “Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”, art. 1: il Museo e le altre strutture di conservazione, valorizzazione e fruizione pubblica dei beni culturali sono servizi per la conservazione globale e programmata e per la valorizzazione anche economica di beni di rilievo culturale diffusi sul territorio, quando ne sono titolari gli enti locali, e sono attività con finalità di utilità e solidarietà sociale, se ne sono titolari soggetti privati”

- del Decreto Ministeriale MIBAC n. 113 del 21/2/2018 “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi di cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale” – Allegato 1 “Livelli uniformi di qualità per i musei”;

- dell'ICOM (International Council of Museums): “Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, e le comunica e specificatamente le espone per scopi di studio, educazione e diletto. (Vienna 2007). La definizione ICOM è stata recepita dalla normativa italiana; il Decreto ministeriale MIBAC 23 dicembre 2014 “Organizzazione e funzionamento dei musei statali” all'art.1 la riprende integralmente, con questa precisazione finale “promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica”.

INDICE

INTRODUZIONE		Pag. 1
INDICE		Pag. 3
TITOLO I – PRINCIPI GENERALI		
Art. 1	Denominazione e sede	Pag. 4
Art. 2	Finalità	Pag. 4
Art. 3	Funzioni	Pag. 5
TITOLO II - ORGANI DI GESTIONE, PERSONALE		
Art. 4	Forme di gestione	Pag. 6
Art. 5	Direzione del Museo e della Pinacoteca	Pag. 7
Art.6	Conservatore del Museo e della Pinacoteca	Pag. 8
Art. 7	Comitato Scientifico	Pag. 9
Art. 8	Organizzazione e risorse umane	Pag. 10
TITOLO III – PATRIMONIO E FINANZE		
Art. 9	Patrimonio	Pag. 11
Art. 10	Gestione finanziaria	Pag. 13
Art. 11	Ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni	Pag. 14
TITOLO IV – SERVIZI AL PUBBLICO		
Art. 12	Apertura al pubblico e tariffe di ingresso	Pag. 14
Art. 13	Servizi museali strumentali e servizi aggiuntivi	Pag. 15
Art. 14	Utilizzo dei locali	Pag. 15
Art. 15	Raccolta dei dati e monitoraggio della qualità dei servizi	Pag. 15
Art. 16	Tutela della riservatezza dei dati personali	Pag. 16
Art. 17	Norme generali per i visitatori	Pag. 16
TITOLO V – RAPPORTI CON IL TERRITORIO		
Art. 18	Rapporti con il territorio	Pag. 17
TITOLO VI- DISPOSIZIONI FINALI		
Art. 19	Disposizioni finali	Pag. 17

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO REGIONALE DELLA CERAMICA E DELLA PINACOTECA COMUNALE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Museo Regionale della Ceramica e della Pinacoteca Comunale.

Il Museo e la Pinacoteca conservano, espongono e valorizzano collezioni di beni culturali provenienti e facenti parte della cultura del territorio, presso due sedi:

- Museo Regionale della Ceramica, ospitato nel trecentesco complesso conventuale di San Francesco, in Deruta, Largo San Francesco;
- Pinacoteca Comunale, ospitata nel Palazzo Comunale in Deruta, Piazza dei Consoli.

La proprietà del Museo Regionale della Ceramica e della Pinacoteca Comunale di Deruta è del Comune di Deruta.

ART. 2 -FINALITA'

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Museo Regionale della Ceramica e della Pinacoteca comunale, conformemente ai criteri tecnico-scientifici e agli standard di qualità per i musei previsti dal Decreto ministeriale MiBAC 21 febbraio 2018 e al Codice etico ICOM per i Musei, con riferimento al D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*) e s.m.i, alla legge regionale dell'Umbria 22 dicembre 2003, n. 24, (*Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi*), allo Statuto del Comune di Deruta e a ogni altra norma comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigente in materia.

Ai fini del presente regolamento si richiamano le seguenti definizioni:

a) per l'art. 101 d.lgs. n. 42 del 2004, il Museo, tra gli istituti e luoghi della cultura, è “una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio”.

b) per l'art. 1 della legge regionale n. 24 del 2003, “il Museo e le altre strutture di conservazione, valorizzazione e fruizione pubblica dei beni culturali sono servizi per la conservazione globale e programmata e per la valorizzazione anche economica di beni di rilievo culturale diffusi sul territorio, quando ne sono titolari gli enti locali, e sono attività con finalità di utilità e solidarietà sociale, se ne sono titolari soggetti privati”.

c) per l'art. 2 dello Statuto dell'International Council of Museums (ICOM), “il Museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, di educazione e di diletto”.

La definizione ICOM è stata recepita dalla normativa italiana: il Decreto ministeriale MIBAC 23 dicembre 2014 *Organizzazione e funzionamento dei Musei statali* all'art.1 la riprende integralmente, con una precisazione finale “promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica”.

Il Museo e la Pinacoteca sono istituzioni permanenti senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperte al pubblico, che, ai sensi di legge e in coerenza con la propria identità, hanno in custodia,

conservano, valorizzano e promuovono lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale del Comune di Deruta.

È obiettivo generale del Museo e della Pinacoteca la salvaguardia e la valorizzazione della tradizione ceramica locale e del suo patrimonio artistico, decorativo e pittorico, la valorizzazione della cultura del territorio e delle testimonianze storiche, attraverso iniziative volte a far conoscere il proprio patrimonio nel mondo, anche al fine di promuovere il turismo e le attività economiche connesse.

Il Museo e la Pinacoteca, inoltre, svolgono attività dirette alla realizzazione delle migliori condizioni della utilizzazione e fruizione pubblica e adottano le strategie e le misure opportune per far conoscere all'esterno le proprie strutture, le proprie collezioni e le attività svolte.

Il Museo e la Pinacoteca si impegnano a garantire l'accesso a tutte le categorie di cittadini, operando per eliminare ogni ostacolo che possa limitarne la fruizione.

Svolgono, inoltre, una funzione strategica nella definizione di programmi di formazione professionale ed artistica dei giovani, nella più ampia collaborazione con il Liceo Artistico "Alpinolo Magnini" di Deruta, con l'Accademia Belle Arti di Perugia, con le Università, con le Istituzioni di Alta Cultura, con le Aziende del settore e con altri Istituti e Centri di antica tradizione ceramica.

ART. 3 – FUNZIONI

Il Museo Regionale della Ceramica e la Pinacoteca Comunale assumono la seguente missione:

- acquisire, conservare, ordinare ed offrire alla fruizione pubblica le proprie raccolte; promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e la cultura del territorio.

Di conseguenza, svolgono i seguenti compiti:

- acquisiscono, conservano, ordinano ed espongono alla fruizione pubblica le proprie raccolte;
- assicurano la sicurezza e la conservazione delle sedi e dei beni e materiali in esse contenuti, nonché la sicurezza del personale che vi lavora e del pubblico dei visitatori;
- assicurano l'inventariazione, la catalogazione scientifica e la documentazione fotografica, secondo gli standard predisposti e, per le immagini, i formati indicati dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e adottati dalla Regione Umbria;
- provvedono agli interventi di manutenzione della sede e dei beni in essa contenuti, compresi i depositi, gli archivi e la biblioteca;
- garantiscono l'inalienabilità delle collezioni;
- assicurano un'adeguata apertura al pubblico e la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente, prevedendo inoltre la promozione e la conoscenza delle opere in deposito, garantendone previa richiesta, la possibilità di consultazione;
- intraprendono le misure utili ad incentivare la frequentazione e l'uso del Museo e della Pinacoteca come supporto didattico da parte degli operatori scolastici e delle associazioni di carattere sociale e culturale presenti nel territorio e nella Regione;
- svolgono e promuovono attività di studio e di ricerca sulle proprie raccolte e sui temi correlati e iniziative di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio culturale anche mediante l'adesione a organismi o a progetti coerenti con le proprie finalità;
- favoriscono la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni alla propria attività;
- promuovono e assicurano la conoscenza delle tradizioni artistiche locali, di cui il Museo e la Pinacoteca sono testimonianza e luoghi cardine, accogliendo e stimolando studi e ricerche percorsi ed itinerari di valorizzazione del patrimonio culturale attinente al territorio;
- contribuiscono, con le conoscenze acquisite e i materiali a disposizione, a progetti rivolti alla salvaguardia e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici del territorio.

Il Museo e la Pinacoteca, già inseriti e costituenti il Sistema Museale Regionale dell'Umbria:

- possono aderire a reti locali, organismi o iniziative di gestione e valorizzazione, che perseguano obiettivi coerenti con le proprie finalità e compatibili con quelle del Sistema Museale dell'Umbria;

- possono istituire e favorire rapporti di partnership con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, nonché iniziative di collaborazione per il fund raising, la comunicazione e la penetrazione sulle piattaforme di marketing culturale;
- promuovono una proficua collaborazione con altri Musei finalizzata e Istituti culturali, finalizzata alla comunicazione e comune promozione dell'offerta culturale, anche realizzando eventi in collaborazione che prevedano integrazione e scambio di opere e di competenze;
- instaurano una continuativa collaborazione con le Scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, con l'Università e gli Istituti di Alta Cultura per lo sviluppo di progetti congiunti volti alla conoscenza approfondita e alla diffusione della cultura locale;
- stipulano accordi con le Associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

TITOLO II – ORGANI DI GESTIONE, PERSONALE

ART. 4 - FORME DI GESTIONE

Il Museo e la Pinacoteca costituiscono un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di Deruta, che viene gestita direttamente con il personale dell'Ente oppure avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio, ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e ss.mm.ii, art. 115, e in conformità alla normativa regionale in materia (L.R. 24/2003). In ogni caso viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla vigente normativa e recepiti dall'Ente.

In caso di gestione indiretta, tramite concessione a terzi sulla base di procedura di evidenza pubblica, ai sensi di legge, i rapporti tra il Comune di Deruta, titolare del Museo e della Pinacoteca, e i concessionari delle attività di valorizzazione e gestione sono regolati da uno specifico Contratto di servizio, nel quale sono determinati i contenuti del progetto di gestione, delle attività di valorizzazione ed i relativi tempi di attuazione, i livelli qualitativi delle attività da assicurare e dei servizi da erogare, nonché le professionalità degli addetti e i servizi essenziali che devono essere comunque garantiti per la pubblica fruizione del bene.

Il Comune provvede alla manutenzione straordinaria degli immobili e delle raccolte.

La gestione del Museo e della Pinacoteca rientrano nell'Area /Servizio/Ufficio individuato dall'organigramma dell'Ente; le competenze gestionali e amministrative spettano, in linea generale, al Responsabile di tale unità organizzativa, secondo il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti di natura scientifica affidati al Direttore dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

Il Museo e la Pinacoteca sono gestiti in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dal Comune di Deruta, che assegna agli Organi gestionali (Responsabile dell'Area) gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali). gli obiettivi della rispettiva performance e le risorse necessarie (*umane, finanziarie e strumentali*).

È possibile gestire il Museo e la Pinacoteca a livello sovracomunale, nelle forme di legge, adeguando conseguentemente l'assetto organizzativo.

Il Museo e la Pinacoteca hanno autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniformano la propria attività a criteri di efficacia, efficienza,

trasparenza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicurano il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla legge e dettagliati dal Comune all'interno della Carta della qualità dei servizi.

ART. 5 – DIREZIONE DEL MUSEO E DELLA PINACOTECA

Il Direttore provvede alla direzione culturale, artistica e scientifica delle iniziative del Museo Regionale della Ceramica e della Pinacoteca comunale.

Il ruolo di Direttore viene assegnato, in relazione agli standard prescritti dalla legge, ad una figura professionale specializzata in materia, individuata all'interno della struttura comunale oppure acquisita all'esterno oppure mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato, previo espletamento delle relative procedure pubbliche.

È possibile, nelle forme di legge, la condivisione dell'incarico di Direttore con altri Musei in gestione associata o appartenenti ad uno stesso circuito museale, ovvero tramite convenzione con altri Enti Locali ed usufruendo di personale idoneo di questi ultimi.

Il Direttore, nel rispetto dei programmi e degli indirizzi stabiliti dal Comune e in stretto raccordo con il/i Responsabile/i delle Aree di competenza, svolge i seguenti compiti:

- a. Cura la gestione scientifica delle due strutture museali;
- b. Rappresenta il servizio museale nei rapporti con gli uffici comunali e pubblici in genere;
- c. Riceve in consegna, con apposito verbale, e cura le sedi (salvo quanto di spettanza del Responsabile dell'Area competente della gestione di tutto il patrimonio comunale), le raccolte, il materiale, le attrezzature del Museo e della Pinacoteca e i relativi inventari. Segnala e riferisce per iscritto all'Amministrazione comunale, per l'eventuale inoltro al competente Servizio della Regione e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, di ogni fatto o cosa che possa dar ragione di ritenere insufficienti i mezzi e le cautele di conservazione e di custodia delle quali dispone;
- d. Sovrintende, sulla base delle relazioni periodiche dei Conservatori, alla salvaguardia e all'ordinamento delle raccolte, alla costituzione e all'aggiornamento degli inventari, i registri di ingresso e di uscita;
- e. Sovrintende alla conservazione, al restauro, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni ed è responsabile delle attività didattiche ed educative;
- f. Coordina ed è responsabile delle campagne di comunicazione e promozione del Museo e della Pinacoteca e concorre alla definizione dei progetti culturali e istituzionali degli stessi, alla predisposizione e attuazione del programma annuale delle attività del servizio museale e del relativo piano di spesa (che confluirà nelle disponibilità del P.E.G. assegnato al Responsabile dell'Area competente);
- g. Elabora i documenti programmatici e la relazione consuntiva annuale sullo stato del Museo e della Pinacoteca, sulle attività svolte e sull'affluenza del pubblico, da sottoporre, tramite il Responsabile dell'Area competente, all'approvazione degli Organi istituzionali del Comune;
- h. Coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori e organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati dalla Carta dei servizi museali del Comune di Deruta;
- i. Assicura la realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte, collabora con le strutture comunali competenti nell'individuazione delle strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
- j. Sovrintende ed è responsabile della gestione scientifica, della formazione dei piani di ricerca e di studio, formula proposte e dà il parere sulle acquisizioni, sui prestiti, sui depositi e sulle donazioni;

- k. Regola la consultazione dei materiali artistici e bibliografici del Museo e della Pinacoteca, l'accesso ai depositi e le riproduzioni delle opere e degli oggetti;
- l. Valuta e coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti delle sedi museali.

Il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità (Conservatori, ecc.).

ART. 6 - CONSERVATORE DEL MUSEO E DELLA PINACOTECA

Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni, il Museo Regionale della Ceramica e la Pinacoteca Comunale fanno ricorso a specifiche professionalità, con riferimento alle attività di ordinamento, cura ed incremento del patrimonio museale, alla inventariazione e catalogazione dei materiali, all'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, alla documentazione e ricerca.

Al fine di garantire l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, per ognuna delle due strutture, Museo e Pinacoteca, è prevista la specifica figura professionale di Conservatore, che cura, secondo i programmi concordati con il Direttore, le attività di conservazione, documentazione, gestione e di valorizzazione delle collezioni delle rispettive Raccolte.

Nelle scadenze programmate, ciascun Conservatore presenta al Direttore una relazione preventiva sullo stato conservativo delle opere, segnalando emergenze e proponendo il piano di manutenzione delle collezioni e specifici interventi sulle opere, su progetti di ricerca e studio, su iniziative espositive ed eventi, su quanto di competenza nelle diverse aree.

Le aree di competenza dei Conservatori concernono, in particolare:

- la ricerca e documentazione sulle collezioni; attività di ricerca scientifica, di studio, consulenza per identificare e documentare i beni della collezione;
- conservazione e restauro delle opere; controllo periodico dello stato di conservazione dei beni, programmazione della manutenzione e dei progetti di restauro delle collezioni, monitorando le fasi di restauro; verifica periodica del funzionamento degli impianti, valutando i rischi potenziali a cui è soggetto il patrimonio museale ed elaborando il piano di manutenzione delle collezioni;
- gestione della documentazione burocratica durante le uscite delle collezioni dal Museo e dalla Pinacoteca;
- per le acquisizioni di Opere, progettazione e gestione di programmi per l'incremento delle collezioni; assistenza e consulenza a collezionisti e organizzazioni pubbliche e private;
- redazione e gestione di inventari e cataloghi di collezioni; compilazione del registro inventariale delle opere e dei reperti in dotazione al Museo e alla Pinacoteca secondo le normative e le procedure di riferimento; conservazione, aggiornamento e redazione delle schede di catalogazione su formato elettronico da conservare, presso il Museo e la Pinacoteca insieme alla documentazione fotografica inerente;
- valutazione dei rischi potenziali a cui è soggetto il patrimonio museale, elaborazione del piano di manutenzione delle collezioni e controllo periodico dello stato di conservazione dei beni; contributo alla messa a punto dei progetti di restauro delle collezioni, monitoraggio delle fasi di restauro, gestione della documentazione burocratica durante le uscite delle collezioni dal Museo e dalla Pinacoteca per il restauro o per occasioni promozionali;

- valorizzazione delle collezioni stabili e temporanee: contributo al piano di promozione e pubblicizzazione del Museo e della Pinacoteca, collaborazione nella progettazione delle attività didattiche e educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni, contributo all'attivazione e sviluppo di network, partecipazione alle strategie di valorizzazione delle Istituzioni e beni culturali del Comune di Deruta, gestione della documentazione burocratica durante le uscite delle collezioni per il restauro o per occasioni promozionali.

Il Conservatore, in particolare:

- a. Collabora con il Direttore alla definizione dell'identità e della missione del Museo e della Pinacoteca
- b. Propone al Direttore attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali, ne cura e coordina la realizzazione;
- c. Contribuisce all'aggiornamento della metodologia, degli standard e degli strumenti di catalogazione adottati, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche;
- d. Predisporre i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro da sottoporre al Direttore;
- e. Coadiuvare il Direttore nella predisposizione del programma espositivo annuale;
- f. Partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni;
- g. Nel caso di prestiti e movimentazione delle opere, segue l'iter inerente al trasferimento all'esterno e all'interno del Museo e della Pinacoteca;
- h. Assicura le attività di studio di ricerca scientifica, in collaborazione con il Direttore.

Qualora il Conservatore non possa essere individuato all'interno dell'organico dell'Ente, l'incarico è affidato, nelle forme di legge, ad una figura professionale esterna, specializzata in materia, con atto che ne specifichi funzioni e responsabilità.

La figura professionale di Conservatore può essere condivisa tra più Musei, in gestione associata o appartenenti ad uno stesso circuito museale, ovvero tramite convenzione con altri Enti Locali ed usufruendo di personale idoneo di questi ultimi.

ART. 7 - COMITATO SCIENTIFICO

Il Museo e la Pinacoteca si avvalgono di un comitato scientifico, composto da specialisti delle materie riguardanti le attività museali.

Il comitato scientifico è composto da massimo 8 membri.

I membri del comitato scientifico sono nominati con Delibera di Giunta, nel rispetto dei criteri fissati dallo Statuto comunale e degli indirizzi generali approvati dal Consiglio Comunale. Sono membri di diritto: il Sindaco o un suo delegato, il Direttore, i Conservatori del Museo regionale della ceramica e della Pinacoteca comunale.

Il comitato scientifico svolge funzioni di consulenza nei confronti del Comune sulla formazione del programma delle attività culturali riguardanti le due sedi museali, sull'incremento delle collezioni, sul percorso espositivo; esprime parere consultivo relativamente alla realizzazione di mostre ed eventi temporanei.

L'incarico di componente del comitato scientifico è gratuito e ha durata pari al mandato del Sindaco.

ART. 8 - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'organizzazione della struttura del Museo e della Pinacoteca prevede, ai sensi di legge, che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali: direzione; conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale; servizi educativi e didattici; sorveglianza, custodia e accoglienza; funzioni amministrative; funzioni tecniche.

Al Museo e alla Pinacoteca è garantita una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le Associazioni di volontariato, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali, alla Carta nazionale delle professioni museali e ai profili specifici prescritti dalla legge.

Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Museo e della Pinacoteca, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale.

Per l'espletamento delle predette funzioni, si può inoltre ricorrere a forme di condivisione di figure professionali con altri Musei in gestione associata, ai sensi di legge.

Per svolgere compiutamente le proprie funzioni, il Museo e la Pinacoteca possono avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo e della Pinacoteca. In tali casi, l'apporto alle attività non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, ma rappresenta un momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei Musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Museo e della Pinacoteca, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione. Il Comune, quale Ente proprietario, garantisce il rispetto delle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione, anche in osservanza di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lettera h della L.R. 24/03 e ss. mm. ii.

Il personale a contatto con il pubblico porta in modo visibile un cartellino identificativo recante il suo nominativo e i segni distintivi del Museo e del Sistema museale dell'Umbria.

TITOLO III – PATRIMONIO E FINANZE

ART. 9 – PATRIMONIO

La dotazione del Museo Regionale della Ceramica e della Pinacoteca Comunale è costituita da:

1. sedi – Museo: Complesso conventuale di San Francesco; Pinacoteca: Palazzo dei Consoli;
2. arredi delle sedi museali;

3. opere costituenti le raccolte museali e le collezioni;
4. allestimenti;
5. produzioni scientifiche;
6. patrimonio bibliografico e multimediale;
7. area archeologica delle fornaci quattro-cinquecentesche di San Salvatore per la cottura della ceramica.

Il patrimonio del Museo Regionale della Ceramica è costituito da:

- A) Ceramiche storiche – Totale n. 6000 opere circa**
- B) Ceramiche contemporanee e donazioni – Totale n. 200 opere circa**
- C) Dipinti, grafica e fotografia – Totale n. 180 opere ca.**
- D) Biblioteca specialistica – Totale n. 2500 volumi c.a.**

La gran parte delle opere sono conservate all'interno delle vetrine nel percorso del Museo e nel deposito visitabile. Una struttura è infatti riservata ai numerosi depositi, dove sono conservate opere derutesi dal XIV al XX secolo e, inoltre, una raccolta di ceramica apula ex-collezione Magnini, una collezione di ceramica contemporanea proveniente dai concorsi "Premio Deruta" (1954-1972) e da altre manifestazioni. Un nucleo di circa 1000 opere sono nel deposito esterno non accessibile al pubblico e ubicato all'ultimo piano dell'ex Ufficio Tecnico Comunale.

A) Ceramiche storiche – Totale n. 6000 opere circa

Il Museo Regionale della Ceramica di Deruta è il più antico Museo italiano per la ceramica, istituito nel 1898 con l'originaria denominazione di "Museo pei lavoranti in maiolica". Il patrimonio del Museo è costituito da una dotazione di oltre seimila opere ceramiche, distribuita in un percorso, delineato dal progetto di allestimento curato da Giancarlo Bojani e Giulio Busti, che si sviluppa storicamente dalla ceramica medioevale a quella contemporanea, con inserti tematici dedicati alle specifiche produzioni prevalenti nella storia della ceramica di Deruta: i pavimenti, le targhe devozionali, i corredi da farmacia. Al contesto artistico rinascimentale di assoluto rilievo, si associano le finalità di un museo artistico-industriale, che dedica una sezione specifica alle tecniche dei processi di lavorazione della decorazione della maiolica, del lustro, della ceramica ingobbiata e graffita e del restauro tecniche e tipologie decorative, che hanno reso famosa Deruta con le numerose opere conservate in oltre cento musei nel mondo.

Collezioni

- Nucleo originario del Museo: n. 200 opere circa e numerosi frammenti
- Campionario della fabbrica C.I.M.A.: n. 4500 opere circa
- Collezione Pecchioli: n. 137 opere
- Collezione Milziade Magnini: n. 900 opere ca. e numerosi frammenti
- Collezione Del Guerra: n. 22 opere ca. più un frammento di vaso rinascimentale
- Collezione Franca Cherubini: n. 17 opere
- Recenti acquisizioni: n. 15 opere ca.

B) Ceramiche contemporanee e donazioni – totale n. 200 opere circa

Un nucleo importante è rappresentato dalla sezione contemporanea del Museo, con la presenza di multipli o opere uniche di artisti, di cui le oltre duecento opere costituiscono già una traccia

significativa per la storia della ceramica della seconda metà del secolo XX, realizzate dal 1954 a oggi, per lo più nei laboratori dei ceramisti di Deruta.

- Premio Deruta 1954 – 1960 – 1963 – 1972: n. 20 opere ca.
- Premio Leo Luna: n. 10 opere ca.
- Collezione Deruta 2000: n. 12 opere ca.
- Multiplo d'Artista: n. 80 opere ca.
- Donazione Alviero Moretti
- Donazione Ubaldo Grazia
- Donazioni privati cittadini
- Donazione Maceo – Assisi
- Donazione Ajò
- Donazione Pignon
- Donazione Ossella: n. 15 opere
- Donazione Meniconi Bracceschi
- Donazioni Gregori
- Donazione Renato Cristiano (opera su tela)
- Donazione Pro-Deruta
- Donazioni Antonio Todini, Moretti in Trebbi, Segoloni Carlo, Giorgio Ugolini, Antonio Branda, Umberto Nicolini, Don Italo Biscaroni
- Donazioni singoli artisti
- Donazione Partito Democratico della Sinistra, sezione di Deruta

C) Dipinti, grafica e fotografia – Totale n. 180 opere ca.

- Acquisizione Perelli, disegni e acquerelli del C.I.M.A.: 50 ca.
- Acquisizione Baiano, disegni e acquerelli del C.I.M.A.: 70 ca.
- Acquisizione Santucci, disegni, acquerelli e fotografie, Maioliche Santucci: n. 60 ca.

La produzione scientifica del Museo annovera tre cataloghi delle collezioni museali della ceramica e il catalogo delle opere della Pinacoteca nella collana del Catalogo dei Beni Culturali della Regione Umbria e sette volumi pubblicati in occasione di mostre temporanee, periodicamente organizzate dal Comune di Deruta.

D) Biblioteca specialistica – Totale n. 2500 volumi ca.

La Biblioteca Specialistica conserva una raccolta libraria che include volumi di storia dell'arte ceramica, manuali, riviste di settore, cataloghi di storia dell'arte e monografie.

Il patrimonio della Pinacoteca comunale è costituito da:

- Opere provenienti dalle Chiese locali di San Francesco e di Sant'Antonio Abate, Ospedale di San Giacomo di Deruta e chiesa dei Defunti di Ripabianca; di grande interesse artistico sono l'affresco di Pietro Vannucci detto il Perugino (Padre Eterno, San Romano e San Rocco), le due opere di Niccolò di Liberatore detto l'Alunno (Madonna dei Consoli e Gonfalone di Sant'Antonio Abate) e il messale francescano in pergamena del XIII secolo;
- Collezione Lione Pascoli, acquisita per donazione nel 1931, costituita da circa 40 dipinti. Tra le opere, tutte altamente rappresentative del collezionismo romano del primo Settecento (sono largamente presenti i generi minori, bambocciate, nature morte, paesaggi, battaglie), tele di Giovanni Battista Gaulli detto il Baciccio, Antonio Amorosi, Francesco Trevisani, Sebastiano Conca, Francesco Graziani e Pieter Van Bloemen.

Le collezioni del Museo e della Pinacoteca sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Comune di Deruta. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti dell'Ente.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi non aperti al pubblico, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore nelle modalità definite dalla Carta dei servizi e/o da apposito regolamento, e viene annotato su apposito registro con identificazione e sottoscrizione di ogni singolo visitatore. È garantita anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, al fine di favorire studi e ricerche.

Il materiale del Museo e della Pinacoteca viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro.

Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Direttore, previa acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente.

ART. 10 - GESTIONE FINANZIARIA

Per il perseguimento delle sue finalità, la gestione museale si avvale, in via ordinaria, di appositi stanziamenti finanziari annuali da parte del Comune di Deruta. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al Museo e alla Pinacoteca le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico. Il bilancio dell'Ente individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del Museo e della Pinacoteca, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. Nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.

Ai sensi dell'art. 110, comma 1, d. lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.ii., nel caso di gestione diretta del Museo, i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso nonché dai canoni di concessione e dai corrispettivi per la riproduzione dei beni culturali sono versati al Comune, in conformità alle sue disposizioni di contabilità pubblica.

A tale scopo, possono essere assegnati alla dotazione museale:

- i proventi della vendita dei biglietti di ingresso e delle altre cose esposte in vendita e di eventuali servizi aggiuntivi gestiti direttamente, ovvero i proventi della loro concessione a terzi in gestione indiretta;
- i corrispettivi provenienti dalla riproduzione delle opere contenute nei Musei, a norma dell'art. 108 d. lgs. n. 42 del 2004 e dall'uso degli spazi a norma dell'art. 12 del presente Regolamento;
- dei contributi ordinari e straordinari concessi dallo Stato, dalla Regione Umbria e da altri Enti pubblici o privati;
- di eventuali sponsorizzazioni/elargizioni liberali di privati Cittadini, Fondazioni, Enti morali, Imprese, Organizzazioni o Associazioni.

ART. 11- RICERCA DI FINANZIAMENTI E SPONSORIZZAZIONI

Il Comune di Deruta attua una politica di ricerca di contributi, sia in beni che in servizi, presso soggetti pubblici e privati per il sostegno della gestione ordinaria del Museo e della Pinacoteca così come per la realizzazione di attività promozionali o di eventi straordinari. Per tali finalità, il Comune può anche stringere accordi con altri Enti e Istituzioni.

La sponsorizzazione del Museo e della Pinacoteca o di beni delle proprie raccolte avviene in conformità alle norme vigenti.

TITOLO IV – SERVIZI AL PUBBLICO

ART. 12 - APERTURA AL PUBBLICO E TARIFFE D'INGRESSO

Il Museo deve essere aperto al pubblico per almeno cinque ore giornaliere e per almeno quattro giorni settimanali.

I giorni e gli orari di apertura, con le eventuali variazioni stagionali e per altre straordinarie esigenze sono concordati con il Sindaco, sentito il Direttore e il Responsabile dell'Area in cui ricade la gestione dello stesso.

Una tabella indicante l'orario è esposta al pubblico. Eventuali variazioni sono comunicate preventivamente al pubblico con mezzi idonei.

L'accesso al Museo è a pagamento. L'Ente titolare del Museo, sentito il Direttore, determina:

- a) i casi di libero accesso e di ingresso gratuito;
- b) le categorie di biglietti e il relativo prezzo;
- c) le modalità di emissione, distribuzione e vendita del biglietto d'ingresso e di riscossione del corrispettivo, anche mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati. Per la gestione dei biglietti d'ingresso possono essere impiegate nuove tecnologie informatiche, con possibilità di prevendita e vendita presso terzi convenzionati.

In occasione di aperture straordinarie, di mostre o di esposizioni il prezzo del biglietto di ingresso può essere appositamente variato.

All'auspicabile fine della valorizzazione integrata del patrimonio museale del territorio cui il Museo appartiene, il biglietto di ingresso può essere definito e gestito in forma integrata con altre sedi museali, mediante forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni ai sensi dell'art. 112, comma 9 D. lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

La Pinacoteca e il Museo possono avere diversi orari di apertura, in base alla programmazione culturale degli eventi approvata dall'Ente.

ART. 13 - SERVIZI MUSEALI STRUMENTALI E SERVIZI AGGIUNTIVI

Il Museo e la Pinacoteca assicurano i seguenti servizi:

- custodia delle strutture e degli oggetti esposti e immagazzinati - (controllo degli impianti, dell'ambiente microclimatico e dello stato di conservazione degli oggetti);
- vigilanza e sicurezza delle strutture e degli oggetti (sorveglianza degli accessi e vigilanza sul rispetto delle norme generali di condotta da parte dei visitatori, regolamentazione dei flussi del pubblico, sorveglianza nelle sale anche mediante impianti di videocontrollo);

- accoglienza al pubblico, biglietteria, guardaroba/deposito di borse ed oggetti ingombranti, punto vendita di libri, guide, riproduzioni e oggettistica;
- informazioni essenziali sul Museo e sulla Pinacoteca, sulle opere (o oggetti o tipologia specifica; sulla sede, etc.), sui percorsi di visita, anche attraverso appositi sussidi (schede mobili, pannelli descrittivi, sito internet, pubblicazioni, audioguida, ecc.);
- servizi educativi - didattici, rivolti al mondo della scuola e alle diverse tipologie di pubblico, garantendo la piena accessibilità fisica, culturale, sensoriale ed economica alle attività educative;
- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni;
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri Istituti culturali, Enti, Imprese, ecc.;
- realizzazione di pubblicazioni sui beni culturali e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
- agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Negli archivi del Museo e della Pinacoteca deve essere conservata copia aggiornata dei seguenti documenti, necessari al funzionamento degli stessi: inventario delle collezioni, manuale operativo interno, registro di accesso alle collezioni, registro dei prestiti e depositi, schede scientifiche degli oggetti costituenti le collezioni, registro di monitoraggio dell'attività e dell'affluenza dei visitatori.

Il Museo e la Pinacoteca assicurano i servizi aggiuntivi ai sensi dell'art. 117 D. lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.ii, gestiti in forma diretta o indiretta mediante concessione a terzi.

ART. 14 - UTILIZZO DEI LOCALI

Gli spazi museali possono essere concessi temporaneamente in uso a terzi richiedenti, pubblici e privati, per manifestazioni, cerimonie ed eventi, senza pregiudizio per l'esposizione degli oggetti e la ordinaria fruizione. Le modalità di utilizzazione degli ambienti, tali da assicurare la garanzia della sicurezza dei locali e delle raccolte, devono essere concordate tra il richiedente e il Direttore del Museo ed essere approvate dal Comune di Deruta con deliberazione di Giunta Municipale o con Determinazione del Responsabile dell'Area, previo parere del Comitato scientifico del Museo.

Tali utilizzi debbono avere forme compatibili con il carattere artistico e storico, l'aspetto e il decoro del servizio museale e non dare luogo a mercificazione, anche parziale, dei beni della raccolta, dell'immagine o delle sedi museali.

L'utilizzazione avviene a rischio e sotto la responsabilità esclusiva del concessionario.

ART. 15 - RACCOLTA DATI E MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Nell'ambito di quanto previsto dal presente Regolamento, il Comune di Deruta, con Deliberazione della Giunta comunale, adotta la Carta della qualità dei servizi museali, che indica gli specifici servizi erogati, gli standard attesi, ogni informazione utile al pubblico e le modalità di tutela dei diritti dei cittadini rispetto ai servizi di cui si tratta.

La carta della qualità dei servizi museali viene esposta nel Museo e nella Pinacoteca in un luogo ben visibile, resa pubblica sul sito Internet dell'Ente www.comunederuta.gov.it e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia.

Periodicamente vengono condotte ricerche sul pubblico del Museo e della Pinacoteca e raccolti dati, mediante questionari, anche online, al fine di conoscerne le caratteristiche e il grado di apprezzamento per i servizi offerti, cercando di migliorare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

All'uscita delle sedi museali è posto un registro in cui il visitatore può esprimere il giudizio sull'esperienza effettuata o proporre critiche o suggerimenti per migliorare l'offerta museale, che devono essere tenuti in considerazione nella programmazione delle attività.

Ai fini statistici e di programmazione, le rilevazioni giornaliere riguardanti l'accesso del pubblico vengono riferite mensilmente all'Ente titolare e al competente Servizio regionale.

Al fine della rilevazione statistica, anche per gli ingressi gratuiti deve essere assegnato uno specifico biglietto.

ART. 16 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi ai visitatori, comunicati volontariamente dagli stessi di persona e/o tramite modulistica, telefono, fax, email sono trattati esclusivamente per adempimenti connessi ai servizi richiesti, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali, secondo il D. Lgs. 10/08/2018 n. 101, di adeguamento del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs 196/2003) al regolamento UE 2016/679 (cd GDPR).

Il trattamento dei dati è relativo a: pratiche amministrative relative al servizio museale e allo svolgimento dell'attività per consentire agli Interessati di fruire di servizi personalizzati e per l'esecuzione degli stessi, inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici, adempimenti connessi all'esecuzione del servizio richiesto, quali ad esempio la prenotazione del servizio stesso, per assolvere a specifiche richieste degli Interessati. Il conferimento di tali dati personali non ha carattere obbligatorio, ma l'eventuale rifiuto a fornirli impedisce, in relazione al rapporto tra il dato ed i servizi richiesti, l'esecuzione delle prestazioni.

Le registrazioni effettuate dagli impianti di videosorveglianza vengono conservate conformemente al "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del Garante per la Protezione dei dati personali del 29-04-2004 e al predetto D. Lgs. 101/2018.

ART. 17 - NORME GENERALI PER I VISITATORI

I visitatori debbono tenere nei Musei un comportamento corretto e tale da non recare pregiudizio alle cose esposte e disturbo alle altre persone.

È in particolare vietato:

- Correre;
- Toccare le cose esposte;
- Fumare;
- Mangiare e bere;
- Entrare nelle sale con borse ingombranti, zaini o ombrelli;
- Fotografare o filmare con l'uso di fonti di illuminazione e dispositivi e, comunque, per motivi commerciali.

Per quanto non espressamente disposto dal presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni statali concernenti i servizi museali statali e alla Carta della qualità dei servizi museali del Comune di Deruta.

TITOLO V- RAPPORTI CON IL TERRITORIO

ART. 18 - RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Comune di Deruta, d'intesa con la Regione, stipula accordi e convenzioni con il Ministero per i beni e le attività culturali, gli Enti locali, le Scuole, le Università e altri soggetti attivi nel suo ambito territoriale, affinché la valorizzazione del patrimonio culturale realizzata con il Museo Regionale della Ceramica e con la Pinacoteca comunale favorisca la valorizzazione culturale ed economica del territorio circostante.

In particolare, il Museo e la Pinacoteca, in attuazione delle loro finalità e dei loro obiettivi, sviluppano attività e programmi per:

- Promuovere lo studio e la ricerca sul patrimonio culturale locale e la crescita delle conoscenze legate all'ambito territoriale comunale,
- Implementare e facilitare l'accesso alle raccolte e alle banche dati riguardanti le sue raccolte.

Nell'ambito di tali programmi, fra le misure e gli interventi maggiormente efficaci nel coinvolgere attivamente il territorio, si individuano l'indizione di un concorso annuale di idee per la valorizzazione del Museo e della Pinacoteca, rivolta in particolare al mondo giovanile e l'avvio di un Laboratorio sperimentale di restauro, in sinergia con le Scuole e in collaborazione con le Università e i Centri di ricerca presenti sul territorio nazionale nonché con Esperti abilitati all'esercizio della professione.

TITOLO VI- DISPOSIZIONI FINALI

ART. 19 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa riferimento alla legislazione nazionale e regionale di settore.

Il presente regolamento sostituisce ogni analogo atto adottato in precedenza.

Copia del presente Regolamento e dell'atto di approvazione del medesimo da parte del Consiglio Comunale è trasmessa al competente Servizio della Regione. Copia del Regolamento è a disposizione del pubblico presso il Museo e la Pinacoteca ed è pubblicato sul sito internet del Comune di Deruta, www.comunederuta.gov.it.